



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
GEIC84700V: I.C. LAVAGNA

Scuole associate al codice principale:

GEAA84700P: I.C. LAVAGNA
GEAA84701Q: SC.INFANZIA "E.RIBOLI"
GEAA84702R: S.MAT. DI VIA COLOMBO
GEEE847011: S.EL. - E.RIBOLI -
GEEE847022: S.EL. VERA VASSALLE
GEMM84701X: I.C. / SMS DI LAVAGNA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno scolastico a quello successivo. In generale la percentuale dei trasferimenti è vicina allo zero e quindi inferiore alle medie di riferimento, tranne nelle classi in cui sono inseriti in alcuni periodi dell'anno scolastico studenti nomadi o attrazionisti/giostrai. A conclusione del primo ciclo, la distribuzione per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione nei livelli di apprendimento medio-alte rispetto alle medie regionali e nazionali di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e in crescita e riflette l'impegno costante e generale della scuola nella definizione di un curriculum per competenze, nella formazione dei docenti e nell'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali e innovative. Al termine del I ciclo d'istruzione la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione del proprio metodo di studio e nel mettere in gioco efficaci strategie, che rendono significativo il proprio processo di apprendimento e più facile l'inserimento nelle nuove scuole. Le votazioni conseguite sulla valutazione del comportamento sono medio-alte.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per ridurre gli insuccessi e per migliorare la qualità dell'inclusione sono efficaci e produttive. Sono attivamente coinvolti diversi soggetti e attori: Dirigente scolastico, personale ATA, docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti educativi, gruppo dei pari, tutor, famiglie, specialisti sociosanitari, psicologi e pedagogisti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, quando opportuno, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi scolastici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è strutturata in modo soddisfacente a livello dei tre ordini di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti, così come le modalità di verifica degli esiti, condivisi a livello di consigli di classe e/o sezione. Gli interventi didattici individualizzati in aula sono diffusi; le azioni attuate risultano efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di potenziamento.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ormai consolidata da anni. Le proposte si diversificano ogni anno e le iniziative godono di ampia partecipazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; queste risultano essere ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie e il territorio. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (lezioni aperte). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Inoltre, la progettazione, nel proprio Istituto, di un Salone dello studente al quale aderiscono tutte le Secondarie di Secondo Grado del territorio, favorisce i ragazzi del plesso ad avere una scelta consapevole e ad orientarsi all'interno della gamma di proposte che gli vengono offerte. Dopo la consegna dei consigli orientativi, la scuola ha un dialogo costante con le famiglie e gli studenti circa la scelta futura; ne consegue che un congruo numero di studenti segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Promuovere il miglioramento della scuola. Valorizzare le eccellenze e assicurare il successo formativo attraverso una riflessione condivisa, formativa e collegiale per la definizione di un accurato processo docimologico-valutativo unitario d'istituto.

TRAGUARDO

Promuovere un trend in crescita delle valutazioni degli apprendimenti del 10% per la fascia di livello medio-alta, al fine di valorizzare le eccellenze, assicurare il recupero in itinere, incentivare il processo di inclusione valorizzando il progresso di ciascuno e di tutti, attraverso l'utilizzo di tutta la scala valutativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire, tra le prove condivise in orizzontale, almeno una prova all'anno che valuti le competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intensificare i gruppi di lavoro collegiali al fine di elaborare griglie condivise di valutazione d'istituto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre prove diagnostiche in ingresso e in itinere per gli studenti per evidenziare la situazione di partenza degli studenti e delle classi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Condividere nei dipartimenti e nei team: rubriche valutative unitarie, strumenti di osservazione delle competenze; definire prove strutturate comuni e forme di valutazione e autovalutazione in un'ottica formativa; predisporre interventi differenziati, compensativi e di recupero.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio attraverso la formazione interna, nuove strategie comuni e condivise di didattica cooperativa favorendo la costruzione di competenze, di ambienti di apprendimento differenziati e ricchi.
7. **Continuità e orientamento**
Predisporre verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra le classi parallele nelle medesime discipline.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% la varianza tra classi parallele nelle medesime discipline.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire, tra le prove condivise in orizzontale, almeno una prova all'anno che valuti le competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intensificare i gruppi di lavoro collegiali al fine di elaborare griglie condivise di valutazione d'istituto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre prove diagnostiche in ingresso e in itinere per gli studenti per evidenziare la situazione di partenza degli studenti e delle classi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Condividere nei dipartimenti e nei team: rubriche valutative unitarie, strumenti di osservazione delle competenze; definire prove strutturate comuni e forme di valutazione e autovalutazione in un'ottica formativa; predisporre interventi differenziati, compensativi e di recupero.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio attraverso la formazione interna, nuove strategie comuni e condivise di didattica cooperativa favorendo la costruzione di competenze, di ambienti di apprendimento differenziati e ricchi.
7. **Continuità e orientamento**
Predisporre verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Progettare e realizzare azioni realistiche per contenere la variabilità tra le classi attraverso una condivisione del lavoro di programmazione e di dipartimento di disciplina. Discutere i risultati nei Collegi e nei Dipartimenti e verificarne le ricadute, diffondere e condividere i documenti.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere un'idea condivisa di formazione interna dei docenti, in un'ottica continua e permanente, sulle metodologie innovative della pratica educativo-didattica relativa alla disciplina di riferimento, alle strategie di intervento e recupero.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare il processo di assegnazione dei docenti alle classi.



PRIORITÀ

Innalzare la quota di studenti che si posizionino al livello A2 QCER lingua inglese nelle classi terze della Scuola Secondaria I grado.

TRAGUARDO

Innalzare del 10% la percentuale studenti con livello A2 di lingua inglese QCER nelle classi terze della Secondaria I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire, tra le prove condivise in orizzontale, almeno una prova all'anno che valuti le competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intensificare i gruppi di lavoro collegiali al fine di elaborare griglie condivise di valutazione d'istituto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre prove diagnostiche in ingresso e in itinere per gli studenti per evidenziare la situazione di partenza degli studenti e delle classi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Condividere nei dipartimenti e nei team: rubriche valutative unitarie, strumenti di osservazione delle competenze; definire prove strutturate comuni e forme di valutazione e autovalutazione in un'ottica formativa; predisporre interventi differenziati, compensativi e di recupero.
6. **Ambiente di apprendimento**
Programmare nei team e dipartimenti di disciplina: strategie didattiche finalizzate al miglioramento della comprensione di lettura (reading) e ascolto (listening); almeno una prova comune unitaria all'anno per classi parallele che vada a verificare il livello dello studente e della classe; strategie di recupero carenze.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio attraverso la formazione interna, nuove strategie comuni e condivise di didattica cooperativa favorendo la costruzione di competenze, di ambienti di apprendimento differenziati e ricchi.
8. **Continuità e orientamento**
Predisporre verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.
9. **Continuità e orientamento**
Potenziare il tempo scuola attraverso attività pomeridiane di rafforzamento della competenza chiave multi-linguistica delle lingue straniere anche attraverso esperti esterni madrelingua.



10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Progettare e realizzare azioni realistiche per contenere la variabilità tra le classi attraverso una condivisione del lavoro di programmazione e di dipartimento di disciplina. Discutere i risultati nei Collegi e nei Dipartimenti e verificarne le ricadute, diffondere e condividere i documenti.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere un'idea condivisa di formazione interna dei docenti, in un'ottica continua e permanente, sulle metodologie innovative della pratica educativo-didattica relativa alla disciplina di riferimento, alle strategie di intervento e recupero.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare il processo di assegnazione dei docenti alle classi.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Istituire gruppi di lavoro di team e dipartimenti sulla riflessione pedagogica della valutazione e dell'attestazione delle competenze attese in un'ottica non frammentata del sapere e trasversale, al fine di strutturare prove mirate alla misurazione in chiave formativa della valutazione.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Predisporre ed elaborare soluzioni adattive e compensative da parte dei gruppi di lavoro collegiali anche in verticale (programmazione, dipartimenti), mirate a interventi comuni di recupero in itinere degli apprendimenti nelle situazioni di maggior difficoltà attraverso riformulazione e mediazione.

